

Il pm Lanfranco Marazia ha chiesto al gup di Taranto il processo per tutti Denunciarono falsi sinistri: in 12 sono finiti sott' accusa

di Lino CAMPICELLI

In dodici rischiano il giudizio per aver denunciato sinistri stradali che, secondo la tesi dell'accusa pubblica, non si sarebbero mai verificati.

Tuttavia, nel caso specifico gli imputati non rispondono del concorso nei reati di truffa, quasi sempre contestati in caso di denunce di falsi incidenti, ma di fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona, il cui secondo comma prevede proprio la denuncia di un sinistro mai avvenuto.

La nuova configurazione degli episodi incriminati, che consegna al giudice dell'udienza preliminare la posizione degli imputati attraverso la richiesta di rinvio a giudizio, è stata oggetto dell'inchiesta aperta dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Lanfranco Marazia.

Proprio il dottor Marazia, per episodi denunciati in un lasso di tempo che va dal luglio 2014 all'ottobre 2015, ha chiesto il processo a carico di Angelo Cardelicchio, Alexander Longo, Michele Barivelo, Carlo Latorraca, Angelo Scarafile, Luigi Cervelli, Stefano Nigro Pasimena, Flavio Pepe, Massimiliano Pucci, Daniele Raffo, Mario Cimoli e Donato Cimoli.

L'inchiesta è nata dalla querela che fu presentata da tre Compagnie

Nella circostanza, la procura ha agito sulla base delle denunce presentate da tre compagnie di assicurazioni: la Axa Spa, assistita dall'avvocato Francesco Castronovo; l'Allianz Spa, assistita dall'avvocato Egidio Albanese; e la Unipol Sai Spa, difesa dall'avvocato

Non contestata la truffa ma il nuovo reato previsto per gli incidenti-bluff

to Claudio Petrone.

Sono state queste tre compagnie, infatti, a presentare la denuncia, a determinare l'inchiesta e a consentire al pubblico ministero inquirente di elevare la contestazione, a carico degli imputati, nel concorso fra persone e a gruppi fra loro,

dell'articolo 642 del codice penale.

Come chiarito da una recentissima sentenza della Corte di Cassazione (del maggio dello scorso anno), infatti, la contestazione dello specifico reato può scaturire dalla querela di parte. Nel caso specifico, i supremi giudici hanno evidenziato che in base al Codice delle assicurazioni private, nella procedura di gestione e liquidazione del sinistro «sono coinvolte due compagnie assicurative: quella cosiddetta gestonaria e quella cosiddetta obbligata al risarcimento, i cui rapporti sono regolati dalla compensazione. Entrambe sono così legittimate alla presentazione della denuncia-querela».

Per la cronaca, fra le contestazioni della procura figurano anche due reati autonomi: falsa attestazione sull'identità e procurato allarme.

In un caso, uno degli imputati che si era presentato in ospedale con alcune lesioni si era spacciato per altro soggetto che, sulla base della certificazione sanitaria a suo nome, avrebbe poi denunciato il falso incidente; in un altro, un imputato avrebbe denunciato di essere stato vittima di un sinistro (ritenuto fasullo), determinando l'immediato intervento della polizia in una zona in cui, appunto, l'incidente non si sarebbe mai verificato.

NORME SULLA PRIVACY

Trattamento dati, un focus sul regolamento europeo

Nella foto il seminario sul trattamento dei dati che si è svolto ieri mattina nell'aula "Miro" del tribunale di Taranto



Un seminario formativo sull'importante tema del nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali si è svolto ieri nel tribunale di Taranto.

L'evento è stato organizzato dalla Scuola di Alta Formazione e Studi specializzati per professionisti in collaborazione con la Cris-Cittadella Università di Poggiardo.

All'evento hanno dato il loro patrocinio gli Ordini professionali degli Avvocati e dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto, in aggiunta alla fondazione Scuola Forense di Taranto.

Il seminario, che ha anche attribuito crediti formativi ai professionisti iscritti a differenti Ordini professionali, ha fatto registrare una buona partecipazione di professionisti di vari Ordini, interessati a recepire le nuove disposizioni che sono scaturite dal regolamento Europeo su un aspetto della vita quotidiana, che interessa non soltanto le aziende ma anche, e soprattutto, i soggetti che sono il "cuore" del trattamento dei dati: ognuno di noi.

Il seminario è stato caratterizzato dall'intervento e dalla relazione del dottor Marco

Trombadori, consulente d'impresa associato Asso-Dpo.

Il dottor Trombadori si è soffermato, fra le altre cose, sulla responsabilizzazione del titolare del trattamento dei dati, che opera come garanzia sin dalla fase della estrazione e della progettazione di un trattamento o di un sistema, e sul ruolo e la funzione del "Dpo" (Data protection officer), che si propone di essere un organismo di garanzia che fornisce indicazioni all'azienda sulle modalità e i criteri del trattamento dei dati, e interagisce con l'autorità del garante della privacy.

Il regolamento europeo, così come introdotto di recente, ha l'obiettivo di creare azioni per avere equilibrio fra gli interessi contrapposti, senza lesioni del diritto soggettivo.

In ogni caso, nel corso del seminario è emersa una conferma già nota: quella della privacy è e resta una tematica altamente complessa.

Al termine del seminario è stato illustrato il corso per Dpo. Il coordinamento dei lavori è stato a cura del dottor Francesco Ruggieri, responsabile del settore informatico della Scuola di Alta Formazione.

"THE OLD"

Uno scambio di foto a causa di una omonimia



Franco Locorotondo

Venerdì scorso il tribunale di Taranto ha emesso la sentenza di primo grado per il processo "The Old" su una presunta associazione mafiosa che agiva a Lizzano. Fra i condannati figurava il crispanese Francesco Locorotondo, considerato boss della frangia jonica della Sacra Corona Unita.

Nel corredo dell'articolo, però, a causa di una omonimia è comparsa la foto di un altro soggetto che nulla ha a che vedere con il processo "The Old". Si tratta di Franco Locorotondo originario di Mesagne, la cui foto è riportata a sinistra, appunto estraneo alla vicenda.

Dell'involontario scambio di foto ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Servizi inclusi: assicurazione rca, assicurazione infortuni conducente, assicurazione furto incendio e rapina, polizza kasko, tassa di proprietà, manutenzione ordinaria e straordinaria, soccorso e assistenza stradale.



NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

FIAT NEW PANDA			JEEP COMPASS			ALFA ROMEO STELVIO		
1.2 Benzina - 1.2 GPL - 1.3 MJT - 0.9 Natural Power			1.6 MJT			2.2 180 CV AT8 Executive		
								
36 Mesi	45.000 Km.	0 Anticipo	36 Mesi	60.000 Km.	0 Anticipo	36 Mesi	75.000 Km.	0 Anticipo
€ 215,23 al mese i.e.			€ 598,95 al mese i.e.			€ 423,99 al mese i.e.		

TARANTO - Viale Jonio, 123 - Tel. 099 6417059 - email: taranto@galdierirent.it - www.galdierirent.it